

A large, irregular yellow shape on the left side of the cover, resembling a map of Italy or a stylized architectural form. Below it, a yellow line drawing sketch depicts a building with a prominent tower and various structural elements.

2

ARCHITETTURA  
E CITTÀ

# AC

**ASCOLTO IL TUO  
CUORE, CITTÀ**

**AMBIGUITÀ ENDEMICHE,  
POLITICHE  
E MORFOLOGICHE,  
DELL'ARCHITETTURA  
IN ITALIA**

**RICCARDO CANELLA**

  
MAGGIOLI  
EDITORE

ISBN 978-88-916-2016-3

© Copyright 2016 Maggioli S.p.A.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, anche ad uso interno e didattico, non autorizzata.

Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.

Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2008  
47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8  
Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622595

[www.maggiolieditore.it](http://www.maggiolieditore.it)  
e-mail: [clienti.editore@maggioli.it](mailto:clienti.editore@maggioli.it)

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Il catalogo completo è disponibile su [www.maggioli.it](http://www.maggioli.it) area università

Finito di stampare nel mese di novembre 2016 nello stabilimento Maggioli S.p.A  
Santarcangelo di Romagna (RN)

**2** ARCHITETTURA  
E CITTÀ

**AC**

**ASCOLTO IL TUO  
CUORE, CITTÀ**

**AMBIGUITÀ ENDEMICHE,  
POLITICHE  
E MORFOLOGICHE,  
DELL'ARCHITETTURA  
IN ITALIA**

**RICCARDO CANELLA**

  
**MAGGIOLI  
EDITORE**

## **Architettura e Città**

Collana di quaderni di critica operativa che raccolgono gli studi dell'omonimo gruppo di ricerca che ha operato presso il Dipartimento di Progettazione dell'Architettura alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano dal 1963 al 1995 e alla Facoltà di Architettura Civile del Politecnico di Milano Bovisa dal 1995 al 2009 composto da Guido Canella, Michele Achilli, Lucillo Stellario d'Angiolini, Antonio Acuto, Pellegrino Bonaretti, Enrico Bordogna, Marco Canesi, Alessandro Christofellis, Giovanni Di Maio, Vincenzo Donato, Giorgio Fiorese, Vittorio Garatti, Enrico Mantero, Gian Paolo Semino e i loro studenti

## **Direzione editoriale**

Riccardo Canella (coordinatore)  
Davide Guido  
Marco Valsecchi

## **Comitato d'orientamento**

Michele Achilli  
Riccardo Canella  
Marco Canesi  
Vittorio Garatti  
Roberto Gottardi  
Ricardo Porro

**A.C.2**

**Ascolto il tuo cuore, città**

Ambiguità endemiche, politiche  
e morfologiche, dell'architettura in Italia

*Riccardo Canella*

**Cura redazionale**

Camilla Laura Pietrasanta

**Grafica**

Davide Guido

Camilla Laura Pietrasanta

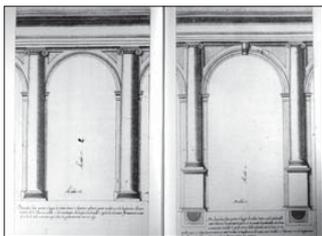
## Indice

<b>Premessa</b>	11
La falsa opposizione tra binomi e dualismi in architettura: apollineo e dionisiaco, regola classica e sregolatezza romantica, ragione e senso	12
<b>“Empirismo eretico” dell’architettura nell’Italia rinascimentale</b>	15
Avvertire i sensi	17
Architettura e disegno d’architettura	21
Charles Spencer Chaplin	22
Architettura e “macchinismo produttivista”	24
Roberto Longhi	26
Il gusto dei primitivi	29
Leonardo da Vinci	34
Da Filippo Brunelleschi a Baldassarre Peruzzi	37
Sebastiano Serlio e il Laboratorio Latinoamerica	44
Giulio Romano, il Cinquecento e il “gusto Michelangelo”	50
<b>“Scritti corsari” di approfondimento</b>	55
Il purismo raziocinante del “Cavallo di Bataglia” di Giulio Romano	56
I giganti di Giulio Romano contrapposti al popolo della Sistina di Michelangelo Buonarroti	58
Gotico internazionale versus stile Rinascimento	59
Architettura umbratile: la Rustica di Palazzo Ducale	60
Leonardo da Vinci: teoria delle macchie	61
Il gusto dei primitivi	62
Collezionismo: David Taniers il giovane	63

Decoro, “decór”, “decorum” imperiale: Giuseppe Arcimboldo	64
Sensi: Pieter Paul Rubens	65
Udito: Jusepe De Ribeira detto lo Spagnoletto	66
Simbolo e massoneria: Ieronimus Bosch	67
Goya	68
Cézanne	69
Futurismo	70
Cubismo	71
Espressionismo	72
L’architettura della modernità	73
Pier Paolo Pasolini	77
Sacri Monti	78
Latinoamerica: opere gesuitiche e domenicane	79
Latinoamerica: la modernità dopo il 1945	81
Messico	84
Uruguay	88
Colombia	89
Venezuela	90
Argentina	92
Brasile	94
Oscar Niemeyer: colloqui	102
Cuba	104
Venezia: concorso per la nuova sede IUAV agli ex Magazzini Frigoriferi	108
<b>Indice dei nomi</b>	<b>111</b>



“Empirismo eretico” dell’architettura nell’Italia rinascimentale



50

### *Il Cinquecento e il “gusto Michelangelo”*

Il Cinquecento sembra esemplare nel fornirci figure di architetto stimolate più dai *sensi* che dalla *ragione* nella costruzione dei fatti architettonici. Alla morte di Raffaello Sanzio, sopraggiunta nel 1520, neppure quarantenne, la cerchia dei suoi allievi continua a tenere la scena per qualche tempo a Roma.

Le ultime opere di Raffaello Sanzio - giovane maestro - Villa Madama del 1517 e Palazzo Branconio del 1520, aprono la strada a una nuova interpretazione dell'architettura, almeno per quanto concerne il tema del palazzo urbano e della villa, anche se la poetica espressa pare trattenuta in quel monumentalismo celebrativo, enfaticizzante la città eterna, l'*Urbe*, ancora derivato da Bramante di Palazzo Caprini che, se da un lato prosegue con l'opera di Michelangelo Buonarroti (1475-1564) nella Chiesa di San Lorenzo a Firenze, iniziata già nel 1516, e con il progetto per la Biblioteca Laurenziana, del 1524, che ben presto viene eletta a pietra miliare della scolastica manierista o “gusto Michelangelo”, d'altro lato vede l'opera straordinaria del più precoce degli allievi di Raffaello, quello che, dopo la sua morte, guida il lavoro del gruppo dei garzoni: Giulio Pippi detto Giulio Romano (1499-1546).



Indice dei nomi

I numeri seguiti da “n” indicano una citazione nelle note, seguiti da “d” una citazione nelle didascalie.

## A

*Alvar Aalto* p. 75d  
*Leon Battista Alberti* pp. 44, 46  
*Giovanni Antonio Amadeo* p. 39  
*Amenofi IV Faraone, Akenaton (detto)* pp. 31, 32, 32d  
*Giuseppe Arcimboldo* pp. 64, 64d  
*Pietro Aretino* pp. 56, 56d  
*Carlo Aymonino* p. 17

## B

*Eleonora Bairati* pp. 41, 47  
*Antonio Banfi* p. 34  
*Sergio Baroni* p. 105d  
*Luis Ramiro Barragán Morfín* pp. 85d, 86d, 87d  
*Giovanni Battagio* p. 38  
*Carmelo Bene* p. 77d  
*Gottfried Benn* p. 36  
*Bernard Berenson* p. 27  
*Lucian Blaga* p. 35  
*Lina Bo Bardi* pp. 94d, 95d  
*Umberto Boccioni* pp. 26, 70d  
*Ieronimus Bosch* pp. 67, 67d  
*Bramante, Donato di Pascuccio di Antonio (detto)* pp. 37, 38, 39, 44, 46, 51  
*Bramantino, Bartolomeo Suardi (detto)* pp. 39, 40d

*Iosif Aleksandrovič Brodskij* p. 65  
*Filippo Brunelleschi* pp. 37, 38, 42, 44, 45  
*Michelangelo Buonarroti* pp. 28, 39, 46, 50, 51, 58

## C

*Riccardo Canella* pp. 17d, 78d, 102d, 103d, 106d, 107d, 109d  
*Karel Čapek* pp. 24, 24d  
*Fidel Castro* p. 42  
*Benvenuto Cellini* p. 51  
*Paul Cézanne* pp. 69, 69d  
*Charles Spencer Chaplin* pp. 22, 22d, 23, 23d  
*José Chavez Morado* p. 84d  
*Amedeo Chigi* p. 47  
*José Antonio Choy* p. 104d  
*Filippo Ciorra* p. 18  
*Cleopatra* p. 32  
*Joseph Conrad* pp. 9n, 13  
*Lucio Costa* p. 99d  
*Benedetto Croce* p. 26

## D

*Giuliano da Maiano* p. 46  
*Leonardo da Vinci* pp. 28, 34, 35d, 36, 36d, 37, 37d, 38, 38d, 39, 40, 40d, 41, 41d, 42, 42d, 43, 43d, 44, 44d, 45d, 47, 61

*Armando Dal Fabbro* p. 21  
*Costantino Nicolò Sebastiano Dardi* p. 77  
*Ferdinand de Saussure* p. 62  
*Andrea del Castagno* p. 27  
*Piero della Francesca* p. 27  
*Michelozzo di Bartolomeo Michelozzi* pp. 43, 44  
*Giotto di Bondone* p. 27  
*Arnolfo di Cambio* p. 42  
*Benci di Cione* p. 42  
*Simone di Francesco Talenti* p. 42  
*Francesco di Giorgio Martini* p. 46  
*Eladio Diesde* p. 88d  
*Otto Dix* pp. 32, 33d, 72d  
*Albrecht Dürer* pp. 26, 28, 34

## **F**

*Sihya Ferino-Pagden* pp. 32, 33  
*Marco Ferreri* p. 77  
*Filarete, Antonio Averlino (detto)* p. 38  
*Anna Finocchi* pp. 41, 47  
*Dino Formaggio* pp. 34, 35  
*Jean Fouquet* p. 26  
*Elio Franzini* p. 35  
*Giovanni Fraziano* pp. 12, 17, 19  
*Karl Freund* p. 24

## **G**

*Vittorio Garatti* pp. 12, 18, 82d, 83d, 104d, 105d, 106d, 107d, 108d  
*Cesare Garboli* pp. 26, 27  
*Giovanni Gardella* pp. 26, 29  
*Ignazio Gardella* pp. 31, 32d  
*Antoni Gaudì* p. 73d  
*Siegfried Giedion* p. 17  
*Giulio Romano, Giulio Pippi (detto)* pp. 51, 51d, 52d, 53d, 56, 56d, 57d, 58, 58d, 60d, 108  
*Ernst Gombrich* pp. 29, 30, 32  
*Roberto Gottardi* pp. 12, 106d, 107d  
*Francisco José Goya* pp. 68, 68d  
*Vittorio Gregotti* p. 18  
*David Llewelyn Wark Griffith* p. 23  
*Juan Gris* pp. 31, 33d  
*Walter Gropius* p. 75d

## **H**

*Hugo Häring* p. 74d  
*Haseptsut* p. 31  
*Hesire* pp. 32, 34d

**K**

*Vasilij Kandinskij p. 31*  
*Boris Karloff (W.H. Pratt) pp. 24, 24d*

**L**

*Fritz Lang pp. 17d, 24*  
*Le Corbusier pp. 75d, 76d*  
*Leopoldo Guglielmo p. 63d*  
*Rino Levi p. 97d*  
*Alberto Lionello p. 77*  
*Lo Spagnoletto, Jusepe De Ribeira (detto) pp. 66, 66d*  
*Roberto Longhi pp. 26, 26d, 27, 28, 34, 36*  
*Rafael Lopez Rangel p. 81*  
*Peter Lorre p. 24*  
*Ludovico il Moro, Ludovico Maria Sforza (detto) p. 46*

**M**

*Karl Marx p. 42*  
*Masaccio, Tommaso di ser Giovanni di Simone (detto) p. 27*  
*Erich Mendelsohn p. 74d*  
*Giovanni Michelucci p. 76d*  
*Piet Mondrian p. 31*  
*Edgar Morin p. 22*

**N**

*Reinhold Nägele p. 72d*  
*Nefertari p. 32*  
*Nefertiti p. 34d*  
*Oscar Niemeyer pp. 81, 81d, 97d, 98d, 99d, 100d, 101d, 102, 102d, 103d*

**O**

*Juan O'Gorman pp. 84d, 85d*

**P**

*Andrea Palladio p. 48*  
*Pier Paolo Pasolini pp. 28, 32, 51, 77*  
*Giovanni Pastrone p. 23*  
*Ivan Petrovic Pavlov p. 24*  
*Edoardo Persico p. 36*  
*Baldassarre Peruzzi pp. 37, 44, 45, 45d, 46, 47*  
*Platone p. 29, 31*  
*Hans Poelzig p. 73d*  
*Baccio Pontelli p. 46*  
*Pontormo, Jacopo Carucci (detto) p. 51*  
*Ricardo Porro pp. 12, 106d, 107d*  
*Francesco Primaticcio p. 47*

## R

*Marcantonio Raimondi* p. 56d  
*Rameššē II* p. 29  
*Affonso Eduardo Reidy* pp. 95d, 96d  
*Paolo Antunes Ribeiro* p. 95d  
*Fratelli (Marcelo, Mauricio, Milton) Roberto* p. 98d  
*Miguel Angel Roca* pp. 83d, 92d, 93d  
*Ernesto Nathan Rogers* pp. 19, 38  
*Bernardo Rossellino* p. 46  
*Aldo Rossi* p. 17  
*Rosso Fiorentino, Giovanni Battista di Jacopo (detto)* p. 51  
*Pieter Paul Rubens* pp. 65, 65d

## S

*Rogelio Salmons* p. 89d  
*Jobaquin Sanchez Idalgo* pp. 84d, 85d  
*Sansovino, Jacopo Tatti (detto)* p. 44  
*Raffaello Sanzio* pp. 39, 44, 45, 46, 47, 50, 51  
*Oskar Schlemmer* pp. 71, 71d  
*Roberto Segre* p. 81  
*Luciano Semerani* pp. 12, 17, 19  
*Sebastiano Serlio* pp. 44, 46, 46d, 47, 47d, 48, 48d, 49, 49d  
*Guiniforte Solari* p. 38  
*Rudolf Steiner* p. 73d

## T

*Manfredo Tafuri* p. 108  
*David Taniers il giovane* p. 63, 63d  
*Clorindo Testa* pp. 18d, 21, 82d, 92d  
*Giovanni Testori* p. 32  
*Enrico Thovez* p. 27  
*Tutankamon* pp. 32, 34d

## U

*Paolo Uccello* p. 27  
*Jorn Utzon* p. 76d

## V

*Jan Van Eyck (Giovanni da Bruggia)* pp. 26, 27, 28  
*Giorgio Vasari* pp. 28, 47  
*Lionello Venturi*, p. 29  
*Jacopo Barozzi da Vignola* pp. 47, 48, 49, 50d  
*José Villagran Garcia* p. 84d  
*Carlos Raul Villanueva* pp. 83d, 90d, 91d

## W

*Orson Welles* p. 42  
*James Whale* p. 24  
*Wilhelm Worringer* pp. 29, 30



Alcune parti di questa pubblicazione costituiscono una nuova edizione riveduta, corretta e ampliata di parte del testo già pubblicato in: R. Canella, *Sul rapporto tra luogo, tema e forma in architettura. Alcune note per un breviario generazionale di composizione*, Libreria Clup, Milano, 2005.

*Nella necessaria economia di una ricerca universitaria si è qui dato corso ad alcune ipotesi che sono andato inseguendo da quando ho partecipato il 14 dicembre 1998, a Venezia, al seminario patrocinato e organizzato da Luciano Semerani al suo Laboratorio di progettazione dell'architettura nella sede dell'Istituto Universitario di Architettura a Santa Marta; seminario dall'emblematico titolo "Trasmissibilità e generalizzabilità dell'esperienza progettuale - sede IUAV agli ex Magazzini Frigoriferi" dove, con altri presenti, sono stato invitato a mostrare e descrivere, appunto, il progetto di concorso per una nuova sede dell'Istituto Universitario di Architettura a Venezia, sull'area dei Magazzini Frigoriferi in campo San Basilio (...). In quel frangente, durante la mia relazione, prima di esporre gli elaborati di progetto ho preferito raccontare del privilegio di aver ottenuto, ancora una volta, la collaborazione di Vittorio Garatti come "padre nobile" in occasione del concorso e di come decisivo per la mia formazione sia stato quell'incontro che risale a parecchi anni addietro, all'appuntamento della Biennale di Architettura de l'Avana del 1991 (...).*

